STAGIONI E TRAGUARDI DEL PSR VENETO
Risultati, attuazione e prospettive

Gli insegnamenti del 2007-2013, le novità del PSR 2014-2020
e le previsioni sulla futura PAC per il post 2020

INCONTRO DI PARTENARIATO SULLO SVILUPPO RURALE APERTO A OPERATORI E CITTADINI

Venerdì 29 settembre 2017

Campus scientifico - Università Ca' Foscari
Auditorium D. Mainardi – Edificio Alfa
Via Torino 155 - Venezia Mestre

FEASR

REGIONE DEL VENETO

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE:
L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

IL PSR E IL CONTRIBUTO PER LO SVILUPPO LOCALE E LA DIVERSIFICAZIONE

a cura di

Cynthia de Sanctis

Valutatore indipendente

AGRICONSULTING

LA STRATEGIA REGIONALE PER LA DIVERSIFICAZIONE E LO SVILUPPO LOCALE - ASSI 3 e 4

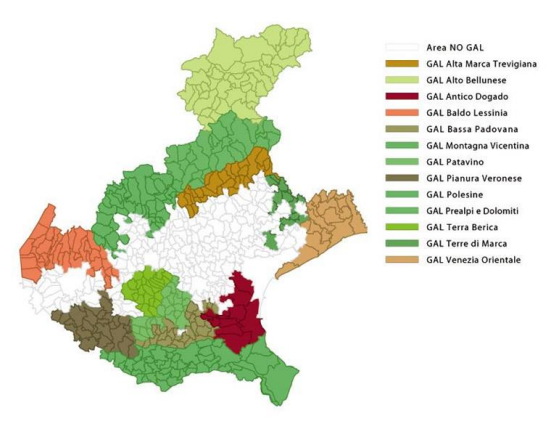
Approccio territoriale, integrazione progettuale, sviluppo endogeno

Elementi chiave: ***turismo rurale*** *«con particolare riguardo a quello imperniato sulla valorizzazione dei percorsi enogastronomici e agrituristici»* ***servizi alla persona*** *e sull'accrescimento dell'****attrattività*** *degli ambiti rurali sostenuta dalla qualificazione del capitale umano. Attuazione sostenuta da* ***partenariati locali*** *(GAL, PIAR) per "stimolare uno sviluppo endogeno armonico delle aree rurali, in particolare attraverso il miglioramento della qualità della vita, la diversificazione delle attività economiche e l'integrazione tra settori diversi".*

Oltre il ***13%*** *della spesa totale .*
1.319 *beneficiari (numero unico)*

Comuni				
B1	B2	C	D	Totale
54%	7%	93%	100%	65%

14 GAL, 8 provenienti da Leader +
378 Comuni interessati
Oltre 1,7 milioni di abitanti (38% della popolazione).



8 Progetti integrati d'area rurale
63 Comuni interessati (11%) (B1 e B2). 662.000 abitanti (13% della popolazione).
3PIA.R interprovinciali

METODI E APPROCCI DELLA VALUTAZIONE

Sistema degli indicatori e due profili di analisi specifici

Qualità della vita nelle zone rurali

Definire l'evoluzione del **contesto** in un **territorio** circoscritto (aree testimone interessate dai PSR) mediante il giudizio di **testimoni locali** espresso su sei dimensioni (servizi, economia, infrastrutture, ambiente, cultura e processi sociali e istituzionali) attraverso una valutazione (da 1 pessima a 5 ottima) di 25 indicatori nel confronto **ante – post intervento** (T0 -T1), analizzare **l'attuazione** del Programma e esplicitare un giudizio sul **contributo del PSR sugli stessi indicatori**. Elementi di successo e elementi di insuccesso.

Valore aggiunto LEADER

Verificare la presenza di elementi riconducibili alle **sette specificità di Leader** nel parco progetti finanziato con Asse 4. L'indagine ha coinvolto i **GAL** e un campione di **beneficiari** (10% circa dell'universo di riferimento) estratti casualmente per raccogliere informazioni sui progetti e sulla loro valorizzazione all'interno di una strategia più ampia di sviluppo locale.

Rispetto a questa **interazione** progetto-altri progetti-contesto di riferimento, compito della valutazione è stato quello di mettere a fuoco il **ruolo svolto dal GAL** e la connessione con il PSL (valore aggiunto LEADER).

BREVI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE

Misure per la diversificazione

Misura 311 - Diversificazione verso attività non agricole.

396 aziende, investimenti per quasi 100 milioni di euro.
43% progetti agrituristici
32% progetti energia
24% progetti socio-didattico

Strumento efficace per la modernizzazione ed il consolidamento dell'azienda.
Migliora la **qualità** dell'offerta e dei servizi. Crescita delle **reti** tra aziende.
L'agricoltura sociale esperienza avanzata a livello nazionale. Interventi **complessi** che hanno riguardato 246 soggetti svantaggiati accolti in azienda.
Effetti positivi sul **reddito** (+ 13% rispetto al valore aggiunto medio iniziale).
132 nuovi **occupati**. Sostegno all'occupazione femminile e giovanile.

Misura 312 - Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese

120 beneficiari, investimenti per quasi 15 milioni di euro.

Sostenute nuove realtà nel **turismo** e microimprese artigiane (filiera **legno**).
Beneficiari con meno di 40 anni rappresentano il 61% delle ditte beneficiarie.
Ricadute economiche circoscritte (1,95 milioni di euro), ma efficacia del sostegno in una situazione di difficoltà in alcuni comparti produttivi.
Nuova **occupazione** (21 occupati tempo pieno)
Progetti costruiti in maniera **partecipativa** rafforzano il legame con fabbisogni /opportunità del territorio

Misura 313- Incentivazione delle attività turistiche.

377 iniziative, oltre 24 milioni di contributi.
Itinerari e certificazione 31%
Punti accoglienza 15%
Pacchetti turistici 7%
Attività informative, promozione 47%

58% beneficiari sono Comuni.
Iniziative individuate a **livello locale** e connesse alla pianificazione. I testimoni evidenziano positivi esempi di **reti** tra le imprese nell'ambito degli itinerari, **pacchetti turistici** che valorizzano l'entroterra e le produzioni enogastronomiche, miglioramento infrastruttura turistica (es. sentieristica), progressi nel **dialogo locale**.
Possibili dinamiche occupazionali positive.

BREVI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE

Misure per la attrattività territoriale

Misura 321 - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale.

Elementi qualificanti. Interessati Comuni **montani** e spopolati. Iniziative sovra comunali garantiscono la **sostenibilità finanziaria e organizzativa**. **Inclusione sociale. 25 progetti** di servizi all'infanzia, per la mobilità, per il reinserimento sociale e per la terapia assistita attuati da 7 GAL.
Efficace individuazione dei **fabbisogni**, **integrazione** con le politiche di zona, concertazione operata dai soggetti pubblici coinvolti (AULSS e Comuni) con le associazioni. Contenuto di **esemplarità** dei progetti finanziati da sostenere anche nella programmazione 2014-2020.

Progetto "Percorsi di recupero attraverso la terapia assistita e servizi di mobilità" progetto di eccellenza dal Ministero delle Politiche Agricole

Misura 323 - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale.
684 progetti.
Elementi qualificanti: Gli studi sul patrimonio storico culturale architettonico hanno individuato gli elementi da valorizzare attraverso le altre linee di intervento previste dalla Misura. Elevata concentrazione nelle **aree prioritarie** (rurali, montane, di interesse paesaggistico, protette 87%). Coinvolti soggetti pubblici e privati per interventi su beni di pregio vincolati, paesaggi con forte valenza identitaria (il 48% riguarda beni vincolati e **identitari** strutture museali, biblioteche, teatri, edifici di pregio, manufatti e paesaggi terrazzati).
Approccio Leader e PIAR ricerca **integrazione** con gli interventi di valorizzazione turistica.

Raccomandazione continuare a sostenere le iniziative più innovative , migliorare la **sostenibilità delle iniziative** rispetto all'evoluzione del contesto

Raccomandazione L'elevata partecipazione all'offerta formativa (3.433 formati) in maggioranza a corsi sull'agriturismo, fattorie polifunzionali e turismo rurale, esprime un fabbisogno da soddisfare. Assicurare competenze per **mansioni "innovative e qualificanti".**

Raccomandazione: Promuovere azioni di sistema per la valorizzazione unitaria dei territori, assicurando il coordinamento tra soggetti e iniziative e rafforzando il coinvolgimento delle **componente privata**.

APPROCCIO LEADER - esperienze

In che misura i GAL hanno contribuito al PSR?

L'attuazione dei PSL ha contribuito principalmente all'obiettivo del PSR di miglioramento della qualità della vita e diversificazione dell'economia rurale (Misura 413), confermando l'impianto strategico Leader finalizzato alla valorizzazione turistica del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico e alla creazione di occupazione.

Il quadro di riferimento del PSR per LEADER ha consentito ai GAL margini di discrezionalità nella selezione delle Misure funzionali alla strategia di sviluppo locale.

18 Misure attivabili tutte le Misure Asse 3, otto Asse 1 e tre Asse 2. Attuazione subordinata al carattere integrativo rispetto alla strategia e coerenza con gli obiettivi dei PSL.

Misure attuate 14. Le analisi sui progetti finanziati hanno rilevato connessioni con le politiche locali per la promozione turistica e la qualificazione dei territorio e la diversificazione dell'economia rurale.

Rilevate ricadute sull'occupazione.

Numero di Gruppi di Azione Locale (GAL)	14
Di cui 6 nuovi GAL e 8 esistenti nel 2000-2006 Leader +	
Beneficiari LEADER	974, il 5% del PSR
413 Qualità della vita e diversificazione	893
privati	573
pubblici	308
GAL	12
Numero progetti finanziati dai GAL	1.333
411 Competitività	14%
412 Gestione dell'ambiente e del territorio	2%
413 Qualità della vita e diversificazione	84%
Contributo di Leader agli indicatori dell'Asse 3	
Diversificazione delle attività agricole (M. 311)	40%
Creazione e sviluppo microimprese (M. 312)	98%
Incentivare attività e servizi turistici (M. 313)	88%
Migliorare offerta dei servizi (M. 321,az. 1-3)	100%
Valorizzare patrimonio rurale (M. 323)	81%
Qualificare il capitale umano (M. 331)	12%
Sostenere l'occupazione (posti di lavoro creati)	178
Posti di lavoro in ambito Leader	68%

Approccio LEADER

L'approccio Leader ha generato valore aggiunto

Grado di integrazione delle progettualità finanziate dipende:

- dagli strumenti e dalle procedure, dalla valorizzazione di criteri nei bandi che orientano la selezione dei progetti (criteri Leader applicati in parte dei progetti)
- dalle attività svolte dai GAL per costruire azioni di sistema e valorizzare il capitale sociale esistente rispetto a obiettivi strategici puntuali.

L'indagine (2015) su un campione di beneficiari sul grado di integrazione delle iniziative rileva maggior grado di integrazione ..

nelle azioni attuate **a regia GAL** con beneficiario pubblico relative:

- all'organizzazione dell'offerta territoriale e alla **promozione turistica**, realizzate da Comuni e da consorzi e associazioni di promozione turistica *"processo di rilevazione delle esigenze e attivazione tavoli di Regia con ricerca soluzione coordinata e armonizzata in relazione al tema dell'accoglienza e sviluppo turistico integrato"* (GAL Prealpi e Dolomiti).
- allo sviluppo di **servizi** nei quali si realizza la cooperazione tra più soggetti (Enti locali, associazioni di volontariato, aziende). *"Per la prima volta si è creata una sinergia tra GAL, Ussl e Conferenza dei sindaci per dare una risposta concreta a minori con forti disagi e alle loro famiglie"* (GAL Alto Bellunese)

Approccio LEADER

Il GAL è riuscito a migliorare i processi di governance locale?

I beneficiari privati riconoscono ai GAL la funzione di assistenza tecnica e diffusione delle opportunità di finanziamento.

Il coordinamento tra soggetti diversi e la messa a sistema delle progettualità attraverso il lavoro "relazionale" soprattutto nelle azioni attuate a regia (enti pubblici) e nei progetti di cooperazione.

Raccomandazione : Rafforzare animazione e informazione nelle aree rurali più marginali, che hanno faticato a esprimere una domanda adeguata alla disponibilità finanziaria e dove il sistema imprenditoriale , abituato a modelli tradizionali di sviluppo, ha difficoltà ad aderire a progetti che coinvolgono una pluralità di soggetti

Raccomandazione: rafforzare le competenze e le capacità relazionali della struttura tecnica del GAL attraverso la formazione e l'aggiornamento per «facilitare» la nascita di progetti complessi, multisettoriali, innovativi e rafforzare la riconoscibilità ai GAL da parte del sistema produttivo.

Il percorso di Leader ha incontrato difficoltà attuative affrontate e risolte grazie all'intensa attività di scambio con la Regione che ha consentito ai GAL di superare le criticità emerse per l'attuazione dei PSL.

Raccomandazione: proseguire e rafforzare il confronto sistematico tra AdG, Organismo pagatore e GAL per assicurare lo svolgimento di adempimenti e adozione tempestiva di soluzioni.